

Per il trentino Azzolini il debutto sul podio dell'orchestra Haydn

Oggi a Trento e domani ad Avio
con il "suo" Coro Castelbarco
nel Festival di musica sacra



Il maestro
Luigi
Azzolini
dirige
stasera
e domani
l'orchestra
Haydn
insieme
al Coro
Castelbarco
di Avio

di Annelly Zeni

TRENTO. Ha un colore eminentemente trentino la produzione offerta quest'anno dall'Orchestra Haydn per il Festival Regionale di Musica Sacra, in programma questa sera a Trento (Chiesa di San Francesco Saverio, ore 20.45) e domani ad Avio (Chiesa Parrocchiale, ore 20.45). Infatti la locandina porta, a fianco del complesso regionale, i nomi del Coro Castelbarco di Avio (non nuovo per altro a collaborazioni con la Haydn) e quello di Luigi Azzolini, sin dalla fondazione direttore del coro stesso, ma qui chiamato sul podio dell'intera produzione, che prevede l'esecuzione della Cantata *Der Jerr ist mit mir* di Buxtheude, un Magnificat di Cimarosa e la Messa op. 111 di Hummel.

Una prima volta dunque per Luigi Azzolini nel ruolo di concertatore con l'Orchestra Haydn, ma non certo prima esperienza con la bacchetta. "No, ho avuto modo di svolgere attività direttoriale piuttosto frequentemente e soprattutto per quel repertorio sinfonico-vocale che costituisce anche l'oggetto del programma odierno. Proprio domenica scorsa ho diretto in una prima versione con orchestra l'Oratorio *La Santo Croce* di Camillo Moser, e recentemente la Messa K 427 di Mozart occupandomi nel contempo anche di musica contemporanea, con prime esecuzioni di pagine per strumenti e voci. Con l'orchestra Haydn poi ho avuto modo di collaborare molto spesso come maestro del coro Castelbarco di Avio..."

Che quest'anno festeggia il trentesimo anno d'età: "Sì, il coro è nato come compagine amatoriale, era un coro parrocchiale, un poco una scommessa da studente del corso di composizione qual ero allora. Nel corso degli anni però c'è stato tutto un percorso di avvicinamento all'impegno professionale, assunto dal coro Castelbarco in varie occasioni, specificatosi con la creazione di un gruppo più ristretto, il *Quadrivium* dedito alla musica contemporanea, e poi con la collaborazione alla creazione del coro per la stagione lirica".

Si dice che il direttore dell'orchestra sia un poco come un regista, che deve condurre il film seguendo il filo logico di un'idea. Quali sono dunque le intenzioni interpretative per il programma di venerdì e sabato? "La mia fortuna è quella di essere musicalmente nato come strumentista ad arco (*Luigi Azzolini è diplomato in violino e viola, n.d.r.*) che ha vissuto oltre all'esperienza cameristica anche quella orchestrale, di aver quindi lavorato anche nella direzione corale e in particolare di aver preparato il coro per il programma in questione. Questo credo mi consenta una lettura attenta al rapporto testo-musica, cercando le articolazioni della scrittura musicale sempre collegate all'articolazione della parola. Cercherò poi di sottolineare il percorso stilistico che il programma prevede, dal barocco della cantata di Buxtheude al classicismo di Hummel attraverso il giovane Cimarosa".

La Messa di Johann Nepomuk Hummel fu apprezzata per la sua grandiosità dallo stesso Haydn, suo maestro.